CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

FORNITURA DI ARREDI SCOLASTICI E PER UFFICIO

MEDIANTE ACCORDO QUADRO

Como, 04/10/2024

AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO C.F.P. COMO Monteolimpino

Il Responsabile Unico del progetto

Dott.ssa Antonella Colombo

PREMESSA

Il presente documento contiene le clausole per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023, della durata di 24 mesi, sul quale basare la sottoscrizione di specifici Contratti Applicativi riguardanti la fornitura di arredi scolastici, arredi d'ufficio e complementi di arredo, conformi alle norme Uni ed a basso impatto ambientale, per l'Agenzia di Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro di Como, fissate nel medesimo accordo.

L'affidamento dell'appalto avverrà mediante affidamento diretto previa richiesta di preventivi sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 3 lettera d) dell'allegato al medesimo decreto.

Le parti verranno denominate per brevità come appresso indicato:

L'A.F.O.L.: Committente/ Centro di Formazione Professionale;

L'impresa aggiudicataria: Impresa.

ART. 1 – OGGETTO APPALTO

L'oggetto dell'Accordo Quadro comprende la fornitura di arredi scolastici per il Centro di Formazione Professionale, d'ufficio e complementi di arredo, a basso impatto ambientale, in sostituzione e/o implementazione di quelli esistenti. Indicativamente, tramite la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, la Committente intende acquistare nel biennio:

- banchi scolastici;
- sedie;
- armadiature (aventi diverse tipologie ed altezze);
- scrivanie per ufficio e arredi ufficio.

Le caratteristiche e le quantità, indicative, delle forniture sono prescritte nell'allegato A1) parte integrante e sostanziale del presente capitolato. Durante l'esecuzione dell'Accordo Quadro potranno essere richieste all'impresa forniture diverse rispetto a quanto indicato nell'allegato A1); per le stesse, l'impresa dovrà produrre il "nuovo prezzo" che sarà valutato dal R.U.P. al fine dell'accettazione della fornitura.

L'Accordo Quadro ha la finalità di regolamentare gli specifici Contratti Attuativi che verranno assegnati durante il periodo di durata del medesimo e che saranno volti alla fornitura dei beni richiesti.

L'Accordo Quadro ha per oggetto le regole generali di intesa tra la Committente e l'Operatore Economico-Impresa.

La stipula dell'Accordo Quadro non è fonte di immediata obbligazione tra la Committente nei confronti dell'Impresa affidataria e non è impegnativo in ordine all'affidamento a quest'ultima dei "Contratti attuativi" per un quantitativo minimo predefinito.

I singoli ***"Contratti attuativi" assumono la forma di Ordini di Fornitura (OdF)*** e si intendono affidati con il loro ricevimento da parte dell'Impresa. Ciascun Ordinativo di fornitura riporterà:

- la quantità e tipologia di arredi scolastici e/o di ufficio da fornire;
- i termini di consegna;
- il valore della fornitura;
- Il Cig.

Gli OdF sono comunicati in forma scritta trasmessi tramite pec unitamente agli estremi della Delibera di approvazione del singolo contratto attuativo. **L'impresa al ricevimento dell'OdF dovrà dare immediata comunicazione alla Committente della presa in carico dello stesso. La stipula di ciascun contratto attuativo rappresenterà l'acquisto formale degli arredi oggetto del medesimo contratto che ricade nell'Accordo Quadro stipulato.**
L'inoltro degli ordini di fornitura di arredi all'operatore economico contraente avverrà sulla base delle specifiche esigenze della Committente.

ART. 2 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

Per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale la Committente può stipulare singoli contratti attuativi/ordini di Fornitura dell'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro ha durata di 24 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del contratto normativo. Durante questo periodo la Committente può stipulare singoli contratti attuativi (Ordinativi di fornitura) con l'Appaltatore, alle condizioni ed ai prezzi pattuiti, fino alla concorrenza massima dell'importo dello stesso.

Il contratto di Accordo Quadro avrà termine a tutti gli effetti alla sua naturale scadenza, senza alcun obbligo di comunicazione oppure cesserà anticipatamente nel caso in cui la somma stimata sia completamente esaurita.

I contratti discendenti termineranno all'avvenuta consegna dei beni acquistati dalla Committente, accertata la regolarità della fornitura, indipendentemente dalla data di scadenza del contratto di Accordo Quadro.

La committente si riserva la facoltà, in caso di necessità e urgenza, in aderenza a quanto previsto dall'art. 17 comma 8) D.lgs. 36/2023, di chiedere l'esecuzione anticipata della prestazione contrattuale nelle more della stipula del contratto di Accordo Quadro.

Non è previsto il rinnovo o proroga del contratto.

ART. 3 - VALORE STIMATO DELL'ACCORDO QUADRO- FORNITURA ARREDI

Nel periodo di durata dell'Accordo Quadro potranno essere assegnati all'operatore economico Aggiudicatario, Ordinativi per la fornitura di arredi scolastici fino alla concorrenza dell'importo di totale stimato in € 57.377,05, oltre iva.

Per il presente affidamento non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26 comma 3, D. Lgs.81/2008; non è stato predisposto il DUVRI e l'importo per oneri della sicurezza da rischi di interferenza è pari a zero.

La Stazione Appaltante non assume alcun impegno in ordine al raggiungimento dell'importo dell'accordo, da ritenersi fin d'ora meramente presuntivo e rilevante ai soli fini dell'art. 14 comma 16) del D. Lgs. 36/2023. I fabbisogni descritti nel capitolato, pertanto, sono puramente indicativi e l'appaltatore dovrà garantire i quantitativi effettivamente necessari e richiesti dalla Committente senza poter muovere eccezioni di sorta, per maggiori o minori quantità richieste nel corso della fornitura, sempre nel rispetto del valore dell'accordo quadro.

I corrispettivi dovuti sono quelli indicati nell'offerta economica e saranno determinati a proprio rischio dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini ed alle proprie stime. Ai fini dell'esecuzione del contratto, i prezzi offerti costituiscono i prezzi contrattuali.

Il corrispettivo complessivo ed i prezzi unitari offerti si intendono comprensivi di ogni onere di imballaggio, facchinaggio, trasporto, carico, scarico a destinazione, montaggio ed installazione (ove necessario con ancoraggio alle pareti), se necessario al piano, nonché qualsiasi altro onere o spesa relativa alla fornitura. L'importo dell'appalto comprende, altresì, lo smontaggio e lo smaltimento dei beni sostituiti.

L'Appaltatore è vincolato all'esecuzione delle forniture che, in base al presente accordo, saranno richieste con specifici ordini di servizio o determinazioni della Committente/Stazione Appaltante.

I singoli contratti attuativi saranno affidati conformemente a quanto prescritto nel presente Capitolato nonché nella richiesta di preventivo e dovranno essere eseguiti nel rispetto delle specifiche contenute.

ART. 4 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'aggiudicazione dell'Accordo Quadro avviene per affidamento diretto, previa richiesta di preventivi, ai sensi dell'art. 50, comma1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 (di seguito Codice) e dell'art. 3 lettera d) dell'allegato I.1 al Codice dei contratti.

La valutazione dei preventivi è demandata al R.U.P. come verrà specificato nella lettera d'invito a negoziare, che verrà inoltrata alle imprese selezionate a seguito di "manifestazione d'interesse".

ART. 5 – TEMPI DI CONSEGNA

Trattandosi di un Accordo per la fornitura nel quale gli interventi non risultano predeterminati nel numero, ma sono quelli resi necessari secondo le necessità della Committente in un determinato arco di tempo.
Per ogni fornitura verrà data comunicazione all'Impresa l'arco temporale entro il quale dovrà avvenire la consegna dei beni.

La fornitura di tutti i beni potrà essere effettuata ogni giorno, festivi esclusi. ***Si sottolinea che le forniture potranno ricadere nei periodi di chiusura dell'istituto scolastico (periodo natalizio, periodo vacanze pasquali, chiusura estiva).***

Salvo diverso accordo le consegne degli arredi dovranno avvenire entro 45 gg dalla data di ricezione dell'Ordinativo di fornitura/contratto attuativo da parte dell'impresa, che dovrà darne immediata conferma di presa in carico.

Sarà onere dell'affidatario:

a. comunicare l'esatta data di consegna, previo accordo con il R.U.P. o suo delegato;
b. produrre le certificazioni tecniche e di qualità indicate per singole tipologie di arredo richieste dalle norme Uni e ambientali relative ai beni forniti;
c. *fornire garanzie sui prodotti per un periodo non inferiore a 2 anni;*

Sarà cura dell'appaltatore comunicare (per posta elettronica o altro mezzo idoneo, esclusa la semplice comunicazione telefonica), con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, il giorno e l'ora di consegna dei beni.

In caso di ritardo dei termini pattuiti, la Committente applicherà una penale come riportato all'art. 15 del presente documento.

Le date in cui le consegne vengono effettuate o completate devono risultare da apposite dichiarazioni di ricevuta e presa in consegna, debitamente firmate in modo leggibile e per esteso dal Direttore all'esecuzione del contratto, o suo delegato, sulla base di apposita modulistica.

In ciascuna dichiarazione dovranno essere riportati ed elencati analiticamente i beni consegnati e la data di effettuazione e/o ultimazione delle operazioni di consegna. La Committente potrà sospendere il pagamento della singola partita dubbia, fino all'accertamento dell'effettiva consegna dei materiali indicati nel documento privo dei già menzionati requisiti.

La Committente si riserva il diritto di fornire istruzioni diverse e/o più dettagliate nel corso della fornitura circa la produzione di documentazione riguardante i dati delle consegne degli arredi.

È fatto obbligo all'appaltatore di asportare dai locali gli imballaggi dei beni.

ART. 6 – CONSEGNA DELLA FORNITURA E CONTROLLI

Gli arredi forniti dovranno essere montati e posti in opera direttamente nei locali che saranno indicati dal Direttore all'esecuzione del contratto, o suo delegato, e dovranno essere immediatamente pronti per l'uso.

La consegna si intenderà effettuata al termine delle suddette operazioni, tutte espressamente remunerate nell'ambito dei prezzi unitari della fornitura; nessun compenso aggiuntivo, indennizzo o rimborso sarà pertanto dovuto all'appaltatore.

La Committente potrà procedere all'applicazione di penali, di cui all'art. 15 del presente atto, anche qualora l'impresa non usi la dovuta diligenza nell'esecuzione degli interventi di facchinaggio e scarico a destinazione. In tali casi le penali saranno commisurate agli inadempimenti contestati.

ART. 7 – VERIFICA DI CONFORMITA' DELLE FORNITURE

Le forniture sono soggette a verifica di conformità così come previsto dall'art. 116, del D.Lgs. 36/2023, comprovante la rispondenza, per quantità e qualità, delle prestazioni effettuate alle condizioni contrattuali. Il R.U.P./direttore dell'esecuzione potrà disporre l'invio di campioni di arredo presso un laboratorio specializzato, al fine di accertare la rispondenza alle prescrizioni ed alle caratteristiche tecniche (di resistenza, di materiali, di conformità alle normative richiamate) indicate nell'allegato"A" dettaglio tecnico, parte integrante del presente Capitolato. I costi delle prove di verifica saranno posti a carico dell'impresa.

Nell'eventualità che quanto fornito non corrispondesse alle caratteristiche definite in sede di affidamento, sia relativamente alla costruzione che alla qualità dei materiali impiegati, fatta salva l'adozione di più gravi provvedimenti, le forniture contestate dovranno essere sostituite a cura e spese dell'appaltatore, entro 15 giorni n.c. dalla data di ricezione della comunicazione con cui si notifica il rifiuto, ferma restando l'applicazione di una penalità pari al 50% del valore di tale fornitura e fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni. Restano ferme le disposizioni in materia di risoluzione contrattuale di cui all'art. 16 del presente capitolato.

Il personale della Committente, incaricato dei controlli, verificherà la qualità e la quantità della merce consegnata. Qualora la merce fornita risultasse in tutto o in parte di qualità inferiore e/o in condizioni diverse da quelle indicate nell'offerta o se, per qualunque altra causa fosse inaccettabile, il fornitore sarà tenuto a ritirarla a proprie spese e al risarcimento degli eventuali danni, con l'obbligo di fornire gli arredi scelti in sede di gara.

L'accettazione da parte degli incaricati della merce consegnata non solleva il fornitore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a vizi apparenti e occulti non rilevati o rilevabili all'atto della consegna.

Agli effetti della fatturazione saranno valide le quantità riscontrate in contraddittorio con il fornitore.

ART. 8 - REVISIONE DEL PREZZO

Qualora nel corso di esecuzione del contratto si verifica una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei beni superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alla prestazione principale. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice dei prezzi al consumo di cui all'articolo 60, comma 3, lettera b) del Codice.

ART. 9 - VARIAZIONE DEL CONTRATTO

E' possibile apportare modifiche al contratto quadro solo per fatti sopravvenuti, al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando il divieto di modifica sostanziale delle condizioni fissate nell'Accordo stesso.

ART. 10 - NORMATIVA ANTIMAFIA E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidamento dell'appalto oggetto del presente Capitolato d'Oneri è subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione per la lotta alla delinquenza mafiosa, ed è pertanto sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito positivo dei controlli previsti dalle predette disposizioni normative.
Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, il contraente si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 recante:
"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", così come sostituito dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n. 217.
Ai sensi dell'art. 3, comma 9 –bis della citata L. n. 136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
L'esecutore del contratto si obbliga a comunicare alla Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le

generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
Qualora le relative transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., il contratto si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 8, della L. n. 136/2010 come sostituito dall'art. 7 del D. L. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 217/2010.
Ai sensi del citato art. 3 della L. n. 136/2010 l'esecutore si obbliga, altresì, ad inserire nei relativi contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010.
L'esecutore, il subappaltatore e il sub-contraente che ha notizia, dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Como.
Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L. 13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 7 dicembre 2010 n. 217.

ART. 11 – PRESENTAZIONE DELLE FATTURE E PAGAMENTI

L' importo stimato dell'Accordo Quadro non è assolutamente vincolante per la Committente che sarà tenuta esclusivamente al pagamento dei corrispettivi relativi alle forniture effettivamente eseguite in base alle necessità espresse durante il periodo di vigenza dell'Accordo quadro.

Le eventuali economie risultanti alla scadenza dell'A.Q. rimarranno, pertanto, nella disponibilità della Committente che non sarà tenuta a corrispondere all'impresa alcuna indennità e/o rimborso a qualsiasi titolo.

Non potranno essere contabilizzati interventi che non risultino completati al 100% in accordo con le indicazioni contenute nell'OdF corrispondente.

Il pagamento avverrà al termine di ogni consegna, previa verifica dei relativi ordini di acquisto.
L'impresa potrà presentare fattura di pagamento, nella quale dovrà essere riportato il numero di protocollo dell'ordinativo, il numero di Delibera di affidamento del contratto attuativo e l'indicazione di tutti i beni forniti contraddistinti per codice identificativo e relativo prezzo. Le fatture saranno liquidate, previe le verifiche d'uso, entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse e accertata la Regolarità Contributiva e fiscale, così come previsto dalla legge. Se l'appaltatore risulta inadempiente la committente trattiene dai pagamenti dovuti l'importo corrispondente all'inadempienza contributiva che provvede a versare in favore degli Enti assicurativi e previdenziali. In tal caso, l'appaltatore nulla avrà a pretendere, neanche a titolo di interessi, in termini di mancata corresponsione di tali importi e/o per ritardato pagamento, verso la committente.

Il Codice identificativo gara derivato (CIG derivato) relativo ai singoli contratti attuativi del presente Accordo verrà indicato di volta in volta all'appaltatore, in sede di OdF. Il CIG sarà indicato nelle singole fatture relative ad ogni Contratto attuativo unitamente al Codice Unico di Progetto.
I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ex art. 3 della Legge n. 136/2010.

Il termine di cui sopra è sospeso qualora entro il 15° giorno dal ricevimento della fattura la committente provveda a formalizzare all'appaltatore in maniera motivata puntuali contestazioni riferite all'oggetto della prestazione ovvero all'importo addebitato o alla irregolarità fiscale del documento contabile.

Per la generalità dei casi la data di ricevimento della fattura o nota di addebito, si intende a pieno titolo ed effetti la data riportata dal sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI).

La fatturazione è intestata a: AFOL COMO – via Bellinzona, 88 – Como (P.IVA 03095420133). Ai fini della fatturazione elettronica, il codice univoco è il seguente: A4707H7. La fattura è predisposta in base al vigente sistema dello split payment. Alla fattura è aggiunta in calce la seguente dicitura: "IVA scissione dei pagamenti – Art. 17 – ter del DPR n. 633/1972". L'importo dell'IVA è esposto in fattura ed è versato direttamente dalla committente.

Potrà essere concessa anticipazione del prezzo del singolo OdF nel limite massimo del 30%, fermo restando la consegna alla Committente di idonea polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipazione.

ART. 12 – RESPONSABILITÀ DELL'ESECUTORE DEL CONTRATTO

L'impresa deve osservare tutti gli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, i cui oneri sono a carico dello stesso ed è responsabile per gli infortuni o i danni a persone o cose arrecati alla Committente e/o a terzi per fatto proprio e/o dei suoi dipendenti e/o collaboratori nell'esecuzione del contratto.
L'impresa è responsabile del buon andamento della fornitura e delle conseguenze pregiudizievoli che dovessero gravare sulla Committente in conseguenza dell'inosservanza, da parte dell'impresa o dei dipendenti e/o collaboratori della stessa, delle obbligazioni nascenti dalla stipulazione del contratto.
L'<impresa è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

La Committente sarà esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od eventi dannosi che dovessero accadere al personale di cui si avvarrà a qualsiasi titolo l'appaltatore nell'esecuzione del contratto. Non sarà neppure responsabile dei danni diretti o indiretti che l'appaltatore dovesse subire in conseguenza di un fatto doloso o colposo di terzi, compresi i propri dipendenti-

Pertanto, l'impresa risponderà direttamente per ogni danno a cose e/o persone che, per fatto proprio o del proprio personale, possa derivare alla Committente ed a terzi nell'esecuzione del contratto.

L'impresa dovrà provvedere a stipulare e/o produrre idonea polizza assicurativa, che preveda la copertura dei rischi relativi per un importo non inferiore a euro 2.500.000,00 (euro) per sinistro. Ogni documento assicurativo dovrà essere prodotto alla Committente a semplice richiesta.

La suddetta polizza deve essere integrata da una sezione relativa alla RCT Prodotti nella quale sia specificato che l'impresa si obbliga tenere indenne l'Assicurato di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi dal difetto dei prodotti descritti in polizza, fabbricati, venduti o distribuiti dall'Assicurato stesso per morte, lesioni personali, distruzione o deterioramento di cose

diverse dal prodotto difettoso, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi dopo la consegna a terzi dei prodotti stessi.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, la ditta appaltatrice potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RCT, già attivata, avente le caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre una appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche la fornitura svolta per conto della Committente.

ART. 13 – SUBAPPALTO

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità.

E' altresì vietato cedere in tutto o in parte i crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione, pena l'incameramento della cauzione, l'immediata rescissione del contratto e conseguente rivalsa dei danni subiti. In caso di inadempimento, fermo restando il risarcimento del danno, prioritariamente mediante l'incameramento della cauzione, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il rapporto contrattuale.

E' ammesso il subappalto, secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'art. 119 del D.lgs. 36/2023. Il subappalto sarà concesso dalla Committente, previa verifica del possesso in capo al/i subappaltatore/i delle certificazioni e dei requisiti di legge. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore che risponderà in solido con il subappaltatore nei confronti della Committente.

ART. 14 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023 non è richiesta la garanzia provvisoria.
E' facoltà della Committente non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto di Accordo Quadro, fermo restando adeguata motivazione. Ai sensi dell'art. 53 c. 4 del D. Lgs. 36/2023 se richiesta la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

ART. 15 – CLAUSOLE PENALI

È prevista l'applicazione di penalità per ritardi nell'esecuzione della fornitura dei beni e per inadempimento contrattuale. Qualora si verificasse un ritardo nelle consegne rispetto al termine fissato in contratto, il fornitore è soggetto ad una penale per il solo ritardo, che viene determinata nella misura dello 0,5 per mille del valore dell'affidamento del non consegnato per ogni giorno di ritardo.
Nel caso di inadempimento contrattuale, la Committente può irrogare, per ogni evento negativo, una penale di ammontare non superiore allo 1 per mille dell'importo contrattuale, nei limiti di un importo complessivo massimo non superiore al 10% del valore contrattuale. La penale verrà applicata mediante comunicazione scritta all'esecutore del contratto a mezzo di PEC e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; ove questi non siano sufficienti, la Committente procederà all'escussione, parziale o integrale, della cauzione. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal R.U.P.

ART. 16 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

La Committente procederà con la risoluzione del contratto di Accordo Quadro nonché dei singoli contratti attuativi, ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 nonché degli artt. 1453 e 1454 1456 del Codice Civile, previa comunicazione all'Impresa, con incameramento della cauzione e salvi i maggiori danni e L'agenzia sarà

esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od eventi dannosi che dovessero accadere al personale di cui si avvarrà a qualsiasi titolo l'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

Non sarà neppure responsabile dei danni diretti o indiretti che l'appaltatore dovesse subire in conseguenza di un fatto doloso o colposo di terzi, compresi i propri dipendenti previa compensazione con eventuali crediti dell'Impresa nei seguenti casi:

- gravi e ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- quando l'impresa si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse
- l'esecuzione del Contratto Attuativo, anche se in presenza di contestazioni;
- b) in caso di reiterato ritardo di inizio o fine dei singoli Ordini di Fornitura;
- c) quando l'Impresa che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le attività entro i termini intimati dalla Committente;
- d) quando l'Impresa non provvedesse, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta della Committente, a reintegrare la cauzione di cui all'art. 14 qualora fosse stata escussa;
- e) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dalle leggi vigenti in materia contributiva e lavoristica;
- sussistenza di una delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023;
- nei casi previsti dall'art. 122 commi 1,2,3 e 4 del D.lgs. n. 36/2023;
- violazione alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n.81/2008);
- subappalto o cessione anche parziale del contratto senza previa autorizzazione;
- inosservanza dell'obbligo di denunciare alle Forze di Polizia i reati, dei quali l'Appaltatore abbia circostanziata notizia, commessi nei confronti di coloro, che operano nell'esecuzione dell'appalto;
- irregolari ricorsi ad illegittime forme di intermediazione per il reclutamento della manodopera, entrambi definitivamente accertati;
- l'Accordo Quadro, nonché i singoli Contratti attuativi, cesseranno la loro efficacia nei confronti della Committente nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni relative alla piena tracciabilità delle operazioni di cui alla Legge n. 136/2010, nelle transazioni finanziarie eseguiti dall'Impresa nei singoli Contratti attuativi. Qualora l'Impresa ottenesse una sentenza dichiarativa dell'erroneo utilizzo della presente clausola risolutiva espressa, la richiesta dovrà essere intesa come esercizio della potestà di recesso e l'Impresa avrà diritto a quanto previsto dai commi precedenti;
- applicazione di penali complessivamente superiori al 10% dell'importo contrattuale netto, ex art. 126 del D.Lgs. 36/2023;
- frode o tentata frode nell'esecuzione delle prestazioni;
- mancata osservanza del Codice Etico e del Piano triennale della prevenzione della corruzione adottati dalla Committente.

Nei casi di risoluzione del contratto, si procederà ai sensi dell'art. 122 del D.lgs. 36/2023 da intendersi per espressamente richiamato.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto della Committente al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

All'appaltatore verrà corrisposto il prezzo contrattuale per le prestazioni regolarmente eseguite prima della risoluzione.

Contestualmente alla risoluzione del contratto ai sensi del comma 1), la committente incamera la cauzione, ove prestata, a titolo di garanzia.

Art. 17 – RECESSO

La Committente ha facoltà di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 123 D. Lgs. 36/2023, secondo le modalità e termini ivi previsti.

In particolare, la Committente si riserva la facoltà di recedere dal contratto in caso di:

- mutamenti di carattere organizzativo (quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamenti o soppressioni o trasferimenti di strutture aziendali);
- motivate esigenze di interesse pubblico;
- sopravvenienza di disposizioni legislative, regolamentari o autorizzative che non consentano la prosecuzione del servizio.

La committente, qualora ritenga di avvalersi della facoltà di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 c.2) del Dlgs n. 36/2023 e dell'art. 1671 C.C., trasmette all'Appaltatore formale comunicazione contenente le proprie determinazioni, fissando il termine di operatività del recesso, entro il quale devono essere interrotti i Servizi.

Tale termine non può essere inferiore a 20 giorni dalla data di comunicazione del recesso.

La Committente provvederà a recedere dal contratto senza alcun preavviso dal comma 3 dell'art. 88, dai commi 3 e 4 dell'art. 92, e dai commi 2 e 4 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 159/2011, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 94 del citato Decreto.

ART. 18 – FORO COMPETENTE

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Como.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante a(l'interessato. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda, nonché agli adempimenti conseguenti connessi alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Dott.ssa Antonella Colombo.

Allegato A) DETTAGLIO TECNICO
SPECIFICHE TECNICHE E CRITERI AMBIENTALI MINIMI

1) Normativa di riferimento

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Tutti gli arredi dovranno essere conformi alla normativa vigente, rispettare i Criteri Ambientali Minimi previsti nel D.M. 23 Giugno 2022 n. 254 - recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni" - ed i requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore.

L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. In particolare, in merito scrivanie e tavoli da ufficio, mobili contenitori e schermi per ufficio, la conformità alla UNI/TR 11654:2020.

Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729-1 e 1729-2 più recenti (per banchi e sedie).

I rapporti di prova devono essere rilasciati (a seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Per quanto ivi non espresso si rinvia alla più recente disciplina in materia.

2) Omologazione di reazione al fuoco

I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177 e s.m.i.
Le sedie di faggio devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM. La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco. Gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione - o certificazione - intestata al produttore dei materiali, nonché da dichiarazione del costruttore che detti materiali omologati sono stati impiegati nella fabbricazione. Qualora l'omologazione sia stata acquisita sul manufatto, gli arredi forniti, all'atto della consegna, devono essere accompagnati da certificazione ministeriale di omologazione intestata al fabbricante del manufatto.

In particolare, deve essere presentata copia del certificato di omologazione del prototipo del bene offerto, rilasciata dal Ministero dell'Interno, e dichiarazione di conformità di tale prodotto al campione omologato.

3) Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati per la produzione degli arredi oggetto della fornitura non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP): - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
- per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334);
- come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413);
- come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).
5. Inoltre, le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

a. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5µg/cm2 /settimana secondo la norma EN 1811.
b. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica del criterio

L'offerente deve presentare una dichiarazione attestante la conformità delle forniture rispetto ed ogni altra idonea certificazione ovvero schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori.

4) Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m3, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica del criterio

L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001) nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

5) Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico 25
Cadmio 50
Cromo 25
Rame 40
Piombo 90

Mercurio 25
Cloro 1.000
Fluoro 100
Pentaclorofenolo 5
Creosoto 0,5

Verifica del criterio

L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità.
Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

6) Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica del criterio

Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

7) Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤75 mg/kg in accordo alla EN ISO14184-1
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤1.0; cadmio ≤ 0.1; cromo ≤2.0; cobalto ≤4.0; rame ≤50.0; piombo ≤1.0; mercurio ≤0.02 e nickel ≤1.0.

Per la pelle:

- arilammina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0; arsenico ≤1.0; cadmio ≤0.1; cromo ≤2.0; cobalto ≤4.0; rame ≤50.0; piombo ≤1.0; mercurio ≤0.02 e nickel ≤1.0.

Verifica del criterio

L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

8) Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica del criterio

L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

- **per la prova di origine sostenibile**/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
- **per il legno riciclato,** certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"),FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità cheattesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

9) Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica del criterio

Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

10) Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica del criterio

L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

11) Imballaggi

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging - Marking and material identification system".

L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica del criterio

L'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato.

Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC®Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade inItaly) o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Arredi scolastici.
Caratteristiche generali e di sicurezza

Acclarando che gli arredi scolastici sono destinati ad un'utenza di ragazzi frequentanti il Centro di formazione Professionale, tutti gli arredi devono essere realizzati in materiali di prima qualità e a perfetta regola d'arte.

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti.
Tutte le saldature devono essere a filo continuo.
I telai dei banchi e dei restanti tavoli devono essere a filo piano.
Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, devono essere progettate in modo da evitare danni personali e/o danni agli indumenti. In particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze bave o bordi taglienti.

Nell'intera struttura non devono esservi parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
Le estremità aperte e le componenti terminali delle gambe devono essere chiuse.

Gli spigoli e gli angoli dei banchi, nonché i bordi dei sedili, degli schienali e dei braccioli a contatto con l'utilizzatore devono essere arrotondati col raggio minimo di mm. 2.
Tutti gli altri bordi devono essere arrotondati o smussati.

Non deve essere possibile per qualsiasi parte strutturale allentarsi involontariamente.

L'arredo nel suo complesso deve essere affidabile ovviamente riferito alle condizioni d'uso normali. Per quanto riguarda invece la manutenzione, eventuali componenti difettosi devono essere facilmente rimovibili con normali attrezzature in dotazione al personale scolastico (cacciaviti, chiavi a brugola, ecc., per effettuare la sostituzione con parti di ricambio).

Anche la pulizia del manufatto e dei suoi componenti deve essere facilmente effettuata con canovacci, detersivi e detergenti di normale uso e comunque dichiarati dalla casa costruttrice, facilmente reperibili, senza l'utilizzo di solventi a base organica.

Tutti gli arredi devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al Dlgs. n. 81/08 e ss.mm.

I banchi, i tavoli e le sedie per allievi devono essere corredati di istruzioni nella lingua ufficiale del paese di vendita. Essi devono altresì recare la marcatura leggibile e indelebile, che deve includere almeno le seguenti informazioni:
- grandezza o codice colore o entrambi;

- marcatura sul mobile regolabile delle grandezze contemplate;
- nome e/o marchio commerciale e/o marchio e indirizzo del fabbricante o del suo rappresentante autorizzato;
- data di produzione comprendente almeno anno e mese.

Tali istruzioni devono includere almeno:
- riferimento alla grandezza;
- istruzioni di manutenzione e di pulizia consigliando l'uso di prodotti e pratiche a ridotto impatto ambientale;
- informazione sulle eventuali possibilità di regolazione;
- informazioni sulle modalità per un corretto smaltimento e riciclaggio.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali.

Gli arredi forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

Le strutture di sostegno degli arredamenti devono essere munite di idonei terminali, atti a garantire una sufficiente silenziosità, stabilità e fissità del mobile.

I piedini di appoggio devono essere resistenti all'usura anche in caso di strisciamento o di sollecitazioni ripetute e costruiti con materiali che non lascino tracce di alcun genere sul pavimento se sottoposti a trascinamento.

- **Banchi alunni**

Tutti i banchi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste.
I banchi devono essere tra loro aggregabili su quattro lati; pertanto, non devono essere presenti elementi sporgenti rispetto alla proiezione del piano di lavoro.
Dotazioni
Tutti i banchi devono essere muniti, qualora richiesto, di gancio portazaino laterale, fissato alla struttura portante e incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano.
Colori
Piano: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.
Struttura: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori (verde compreso).
Specifiche tecniche
Struttura portante in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 40x1,5 mm. Gambe saldate alla struttura. Telaio a filo piano. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Piano in materiale ligneo, rivestito in laminato plastico spessore 9/10 su ambo i lati spessore min 25 mm con spigoli arrotondati e bordi per consentire l'aggregabilità dei tavoli. Bordi in legno massiccio arrotondato, verniciato al naturale con vernici atossiche. Fissaggio del piano al telaio tramite viti in acciaio, ala larga a forte tenuta.

Il tavolo dovrà essere dotato di dispositivi che agevolino la deambulazione e le parti in appoggio laddove siano prive di ruote, dovranno essere dotate di puntali inestraibili antirumore.

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato
Prove UNI EN di riferimento:
- UNI EN 1729-1:2016, e seguenti. Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012, e seguenti, Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

Salve le specifiche tecniche sopra riportate, il dispositivo di regolazione delle gambe dovrà consentire il facile posizionamento alle altezze desiderate ed essere dotato di apposita marcatura in centimetri della misura raggiunta da terra (h). I comandi di regolazione non devono entrare in funzione in modo accidentale o involontario.

- **Sedute per allievi**

Tutte le sedie per allievi devono essere uguali quanto a linea, materiali di fabbricazione, finiture, colori caratteristiche costruttive anche se migliorative rispetto alle specifiche tecniche minime richieste.

Specifiche tecniche
Struttura portante sovrapponibile in tubo di acciaio tondo spessore minimo Ø 25x1,5, doppia lama o tubolare di rinforzo posta sotto il sedile e saldata alla struttura. Verniciatura a polveri epossidiche cotte a forno 200° previo trattamento di sgrassaggio e fosfatazione. Sedile e schienale in legno rivestito in laminato ambo le facce, spessore minimo mm. 7.
Bordi del sedile e dello schienale arrotondati con raggio minimo di mm. 2. Fissaggio sedile e schienale al telaio. Le parti di appoggio a terra dovranno essere dotati di puntali inestraibili ed antirumore.
Colori
Struttura: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.
Sedile e schienale: deve essere proposta una gamma di almeno tre colori.
Prove rilasciate da un laboratorio accreditato
Prove UNI EN di riferimento:
- UNI EN 1729-1:2006, e seguenti, Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali. La norma specifica le dimensioni funzionali e le grandezze di sedie e tavoli di utilizzo generico all'interno delle istituzioni scolastiche.
- UNI EN 1729-2:2012, e seguenti, Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova. La norma specifica i requisiti di sicurezza e i metodi di prova per sedie e tavoli per un utilizzo generico negli istituti scolastici.

Arredi ufficio
Caratteristiche generali e di sicurezza

Gli arredi da ufficio oggetto della presente procedura dovranno essere composti da diversi elementi modulari, sostituibili, integrabili, smontabili, ricomponibili e intercambiabili con facilità, in modo da rendere possibile, nel tempo, un loro riutilizzo e variazione in base a mutate esigenze lavorative.

Gli arredi, nel loro insieme, dovranno formare un'unitarietà e una coerenza tra loro, in modo da realizzare ambienti di lavoro funzionali e di elevato senso estetico.

Si elencano in senso indicativo, ma non esaustivo, le varie tipologie di arredi d'ufficio:

Allegato A1) – Elenco delle forniture

Si specifica che:
- le dimensioni del materiale hanno carattere indicativo, per cui, in accordo con la Committente, sarà ammessa la tolleranza nei limiti del 5% sulle medesime a condizione che sia assicurata la funzionalità ed il corretto utilizzo da parte degli alunni e degli insegnanti;

- i colori degli arredi non specificati saranno definiti al momento dell'ordine; per gli articoli di colore da definire, l'Affidatario si impegna a mettere a disposizione una gamma di colori nell'ambito della quale la Committente si riserva di scegliere al momento dell'ordine;

- gli arredi e le attrezzature oggetto della fornitura dovranno essere nuovi di fabbrica e costruiti utilizzando parti nuove ed aventi le caratteristiche tecniche, prestazionali e dimensionali rispondenti ai requisiti minimi indicati.

In caso di indisponibilità o irreperibilità sul mercato di prodotti corrispondenti alle caratteristiche tecniche per causa di forza maggiore (ad esempio superamento o prescrizione degli standard europei per intervenute modifiche normative o simili), al fine di non pregiudicare il regolare svolgimento della fornitura, la Committente potrà concordare una fornitura alternativa, comunque rispondente alla normativa al momento in vigore.

Le quantità riportate potranno essere variate in base alle esigenze della Committente.

La committente richiederà all'Appaltatore le schede tecniche descrittive e le certificazioni, anche ambientali, richieste, relative ai beni offerti.

ARREDI SCOLASTICI l'altezza della seduta e l'altezza del piano di lavoro conformi alla classe 6 della norma Uni 1729 – h seduta 46 cm - h piano 76 cm		**Quantità indicative di fornitura previste**
Banchi	Dim. 60*80 – piano bianco con struttura di colore verde con gambe in tubolare Ø 40 x 1,5 mm collegati fra di loro tramite quattro saldature per gamba al telaio perimetrale in tubolare semiovale 40x20x1,5, senza sottopiano	150

- armadi/mobili contenitori;
- scrivanie;
- cassettiere;
- sgabelli.

L'elenco dei beni oggetto di fornitura, identificati dal relativo codice, unitamente al fabbisogno massimo presunto, è contenuto nell'Allegato A1) al presente capitolato, denominato "Elenco forniture" cui si fa espresso rinvio.

In linea generale gli arredi e i singoli componenti proposti:
- devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali, garantendo la stabilità secondo quanto prescritto dalle normative vigenti;
- tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati, in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm;
- la distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari; in particolare tra eventuali parti mobili accessibili deve essere deve essere < 8 mm o > 25 mm in qualsiasi posizione durante il movimento;
- eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile utilizzo e posti in modo da evitare azionamenti accidentali;
- le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;
- il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 mq deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543; possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura e tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600;
- i materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste dal D.M. 22 Febbraio 2006 "Approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
- eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11;
- il fissaggio delle strutture portanti ai piani dovrà avvenire mediante sistemi che escludono l'impiego di viti fissate direttamente al pannello ligneo, pertanto dovrà avvenire mediante viti che agiscano su specifici elementi non lignei ma fissati permanentemente al pannello ligneo (in modo da evitare l'usura di questo ultimo, in caso di azioni ripetute di montaggio e smontaggio).

Sedie Alunni	Dim. 35*35 – H schienale 82 cm In faggio verniciato. Doppia lama di rinforzo sotto il sedile. Verniciatura a polveri epossidiche. Sedile e schienale in multistrati di faggio verniciato al naturale.	150
ARREDI UFFICIO		
Armadi/mobili contenitori – Quantità indicative di fornitura da definire		
Mobile contenitore medio (90/100x45x160h cm) con involucro in legno, 2 ante cieche, 3 ripiani interni		
Mobile contenitore alto (90/100x45x200h cm) con involucro in legno, 2 ante battenti cieche e 4 ripiani interni		
Mobile contenitore basso (90/100x45x80 cm) con involucro in legno, ante cieche, 1 ripiano interno		
Struttura	Le strutture dei mobili contenitori dovranno essere realizzate in pannelli derivati del legno rivestiti con impiallacciatura in tranciato di legno verniciato in trasparente, in coordinamento con il piano della scrivania e la bordatura dovrà essere realizzata con la stessa specie lignea, coordinato con il resto dell'arredo. Le ante e i piani di copertura dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti con impiallacciatura in tranciato di legno. I ripiani interni dovranno essere realizzati carte impregnate con resine melaminiche, coordinate con il resto dell'arredo. Gli elementi di appoggio a terra del mobile, se abbinato alla scrivania con struttura metallica, dovranno essere in metallo, in coordinamento con la struttura della scrivania. Sarà richiesto il posizionamento di mobili bassi su armadiature esistenti a sfruttamento delle altezze.	
Componenti e dotazioni	Le ante dovranno essere apribili senza dover agire sulla chiave come elemento di presa; dovranno quindi essere dotate di maniglie o sistemi alternativi di apertura. Le ante cieche dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole. I mobili alti dovranno avere, per ogni anta, almeno n. 4 cerniere, quelli medi almeno n. 3 cerniere. I ripiani interni dovranno essere ri-posizionabili. Tutti i mobili contenitori dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.	
Finiture	Dovranno essere offerte almeno 2 specie differenti di tranciati di legno verniciato trasparente (tra cui rovere, noce nazionale). Ad integrazione degli arredi interni esistenti sono richiesti mobili contenitori in legno con colorazione grigia di diverse altezze.	
Scrivanie quantità indicative di fornitura 4 La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011		
Scrivania con piano 120x90x74h cm e struttura metallica	**Piano di lavoro**: il piano di lavoro dovrà essere realizzato in pannelli derivati del legno. Il piano dovrà essere rivestito sulla parte superiore in precomposto, nella parte inferiore rifinito con adeguato rivestimento di contro placcaggio. Il piano dovrà essere bordato con la stessa specie lignea utilizzata per il rivestimento della parte superiore; lo spessore del piano deve essere minimo 30mm; il bordo deve avere uno spessore minimo pari a 2 mm. Il piano di lavoro nella parte frontale (opposta a quella di lavoro) potrà essere a forma tondeggiante/semiovale.	

Scrivania con piano 140x90x74h cm e struttura metallica	
Struttura portante	Le scrivanie dovranno essere realizzate con struttura metallica a gambe periferiche (con adeguata struttura di collegamento verniciata con polveri epossidiche. I colori offerti per la struttura metallica dovrà essere in grigio alluminio.
Dotazioni aggiuntive (passacavi)	Top access: dovrà essere in metallo con sportello a ribaltina rivestito dello stesso legno della scrivania, completo del cavo e di n. 2 prese schuko, n. 1 presa bipasso, n. 1 presa dati e n. 1 presa fonia. Da posizionare a destra, sinistra o al centro del piano scrivania, secondo richiesta della committente. Top access: dovrà essere in metallo con sportello a ribaltina rivestito dello stesso legno della scrivania, completo del cavo e di n. 2 prese schuko, n. 1 presa bipasso, n. 1 presa dati e n. 1 presa fonia. Da posizionare a destra, sinistra o al centro del piano scrivania, secondo richiesta dell'Amministrazione.
Cassettiere **quantità indicative di fornitura 4** Cassettiera su ruote 40x55x60h cm a 3 cassetti	
Struttura portante	Le cassettiere dovranno essere realizzate con pannelli a base di legno. I cassetti (3 di uguali dimensioni) dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche. Le maniglie dovranno essere realizzate in metallo con finitura galvanica. Le cassettiere dovranno essere dotate di ruote piroettanti con sistema di bloccaggio delle ruote (almeno le due anteriori).
Finitura	Le cassettiere dovranno essere rivestite con precomposto verniciato trasparente in coordinamento con il piano della scrivania. Per il rivestimento della cassettiera dovranno essere offerti almeno 4 tipologie di precomposti coordinati con le scrivanie.
Componenti/Dotazioni	Serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole. Le cassettiere dovranno essere dotate di meccanismo di interblocco o di sistema antiribaltamento.
Arredo laboratorio estetica	
Sgabelli	Sgabello a sella dotato di schienale curvo e imbottito ed ergonomico per un sostegno ottimale dotato di tre leve per regolare l'altezza lo schienale e l'inclinazione della seduta. Altezza seduta minimo 4,60 mm massimo 600 mm. Ruote proiettanti. Peso 8 kg. Colore Bianco.
Lampada led con stativo	Lente di ingrandimento a cinque diottrie con diametro 120 mm, braccio in acciaio articolato a 3 snodi con stativo che consente una facile manovrabilità, illuminazione a luce fredda 72 LED potenza 5 W che consente una visione chiara senza disturbi alla vista, stativo con ruote proiettanti . Colore bianco. Peso 6 kg.
Tavolo professionale	Tavolo professionale per la postazione di manicure che, grazie al suo piano reclinabile, può richiudersi in un comodo mobiletto a tre cassetti; quando deve essere utilizzato come tavolo da manicure si può aprire e posizionare in qualsiasi parte della stanza con facilità e minimo ingombro. Facile da spostare e manovrare, dimensioni aperto 450 x1105 x760 mm, chiuso 450 × 450 × 760 mm. Peso 32 kg. Colore Bianco.